

# La frammentazione degli habitat e le infrastrutture

*Riflessioni sulla qualità dello sviluppo senza crescita*

**Andrea Tocchetti**

PROFESSORE ORDINARIO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DEI TRASPORTI DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI

*La degradazione ambientale è diffusa su tutto il pianeta e solo un'azione politica alta e incessante, sostenuta dalla Cultura, la potrà, almeno in parte, mitigare e rallentare. I problemi della frammentazione degli habitat, in Italia, non sono mai stati affrontati. E ciò è dovuto all'insensibilità, ed è un eufemismo, delle Amministrazioni e dei responsabili dei "piani" infrastrutturali. L'economia ecologica è ancora una disciplina agli inizi, pur avendo definito il concetto di sviluppo sostenibile da oltre dieci anni. Al suo interno andrebbero ripensati i "progetti" infrastrutturali che potrebbero aumentare le asimmetrie e le disuguaglianze.*

ALLES IST WEIT -, UND NIRGENDS SCHLIESST SICH DER KREISS.

(TUTTO È LONTANO - E IN NESSUNA PARTE IL CERCHIO SI CHIUDE.)

R.M. Rilke

L'uomo non si pone in rapporto solo con se stesso e con le persone che lo circondano, in un ambiente che possiamo definire dialogico. Egli ha legami con l'ambiente naturale in cui vive fin dal periodo prenatale: la base fisica della sua esistenza è il mondo ecologico e la sua economia che H. Daly chiama l'economia dell'equilibrio biologico e della crescita morale.

Nella misura in cui l'uomo, come tutti gli organismi, ha la sua base nell'economia ecologica complessiva potremo concepire la sua relazione con la natura come quella più elementare.

La struttura di questa relazione viene caratterizzata da due momenti. Il primo è quello della dipendenza radicale dal mondo naturale esteriore. Egli vive dell'ossigeno dell'atmosfera, delle risorse energetiche che dobbiamo al sole e alla terra, dei mezzi di sussistenza che vengono prodotti mediante o con l'aiuto della natura. L'uomo potrà usare tutto ciò in maniere diverse: grossolanamente o ingegnosamente, da prodigo o con parsimonia; ma non potrà mai farne a meno.

E per quanto egli possa spostare i suoi limiti rimane legato agli equilibri fondamentali (ecologia = equilibrio) cosa che, da tempo, avrebbe dovuto fargli capire che le sue possibilità sono finite.

Il secondo momento che caratterizza la relazione fondamentale uomo-ambiente smentisce solo in apparenza il primo. L'uomo non dipende solo ecologicamente dal mondo in cui vive; egli può elevarsi al di sopra di esso e trasformarlo.

Questo processo iniziato molto tempo fa, di presa di possesso della natura, segnò, nella mentalità comune, l'avvio del cosiddetto sviluppo culturale.

Nel suo significato originale il termine cultura è sinonimo di agricoltura; successivamente fu esteso allo studio del linguaggio, delle scienze, della arti, in uno, alla cultura dello spirito. La scienza moderna ha trasformato tutti i campi vitali, dall'economia delle materie prime,

alla medicina modificando le condizioni di vita tradizionali. Nei paesi cosiddetti sviluppati sono stati rimossi i limiti della fame, delle carestie materiali, delle malattie, delle distanze geografiche, dell'informazione. L'uomo è in effetti divenuto più potente rispetto ai tempi passati nei confronti del suo ambiente naturale, ma la sua dipendenza da esso è rimasta malgrado tutto. Solo che non si tratta più della dipendenza dal mondo originario bensì da quello che lui ha trasformato. E quanto più egli permette che la sua capacità "culturale" degeneri nell'incultura tanto più la dipendenza si manifesta in modo ostile.

Ne sono testimonianze gli squilibri naturali di ogni genere nei confronti dei quali i rimedi sono sempre tardivi perché la soluzione del problema è insita nella riscoperta del significato alto della

parola cultura e dell'equilibrio che in essa è implicitamente contenuto.

In questo modesto saggio dedicato all'Amico di sempre cercheremo di trovare un nesso fra le parole: frammentazione; infrastrutture; habitat; utopia.

\**Frammentazione*, in biologia è il tipo di riproduzione agamica assai diffusa nel regno vegetale ma presente anche in quello animale. Per le piante consiste nella separazione da un unico individuo di parti del corpo capaci di ricostruirne un altro. Tra gli animali la frammentazione è diffusa nei protozoi e in alcuni tipi di pluricellulari. La frammentazione, in ultima analisi, è un fenomeno che caratterizza l'equilibrio naturale di certe specie.

\**Habitat*, area d'insieme delle condizioni ambientali in cui vive una specie animale o vegetale. Dall'habitat nel quale un organismo vive dipende il suo ambiente definito come l'insieme delle interazioni di questo con ciò che lo circonda. La capacità di uniformarsi ad habitat diversi estremamente variabile da specie a specie costituisce l'adattamento (fattore limitante).